

IERI A TRIPOLI**Pesca, accordo storico
firmato da Libia e Italia**

MAZARA. Rappresenta una svolta storica l'accordo in materia di pesca fra Italia e Libia firmato ieri mattina a Tripoli. L'accordo, raggiunto a margine dell'incontro a Tripoli fra il primo ministro italiano, Mario Monti, e il primo ministro libico, Abdel Rahim al-Kib, è stato sottoscritto dal sottosegretario alla Pesca del governo libico, Abdul Adim Al Gareo, e per la parte italiana dal presidente del Distretto produttivo della pesca «Cosvap» di Mazara, Giovanni Tumbiolo (nella foto in alto). L'accordo, che fa seguito al «Trattato di amicizia, cooperazione e partenariato» firmato a Bengasi il 30 agosto 2008, prevede una cooperazione economica, tecnica e scientifica a 360° fra i due Paesi nell'ambito di pesca, acquacoltura, lavorazione, trasformazione, e commercializzazione di prodotti ittici. L'accordo prevede anche la possibilità di scambiare il know-how dalla realtà distrettuale siciliana nei settori della cantieristica navale per lo sviluppo dei porti da pesca libici e nella formazione, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.

Il punto più importante dell'accordo è quello relativo alla possibilità che cessi una volta per tutte la cosiddetta «guerra del pesce» che ha visto negli ultimi anni il sequestro di pescherecci siciliani sorpresi a pescare dalle motovedette libiche all'interno della cosiddetta zona protetta alla pesca istituita dal governo libico nel 2005 estendendo le proprie acque territoriali 62 miglia oltre le 12 internazionalmente riconosciute. A tal fine il nuovo accordo prevede la costituzione di un Consorzio, con delle joint venture italo-libiche, che permetterà a 30

pescherecci del Distretto della pesca siciliano di potere pescare a titolo sperimentale e attraverso campagne di ricerca nelle acque libiche.

Una parte importante dell'accordo è riservata alla formazione e all'addestramento dei libici in materia di pesca, acquacoltura, trasformazione, cantieristica e officine tecniche attraverso percorsi formativi su navi da pesca italiane e negli impianti di produzione delle imprese del Distretto produttivo «Cosvap». Un altro ambito di cooperazione riguarderà la formazione post laurea per i ricercatori libici nei settori di pesca, acquacoltura, cantieristica, Biologia marina, Oceanografia e altre discipline afferenti al mare come l'inquinamento, la sicurezza alimentare, fitosanitaria e la ricerca subacquea. La formazione è prevista in Università, enti e istituti di ricerca italiani componenti dell'Osservatorio Mediterraneo per la Pesca.

